

Roma, 18 gennaio 1973

uso del DM
Spoffe Liberi

A TUTTE LE CAPITANERIE DI
PORTO

LORO SEDI

Div. I Sez. II

Prot. n. 51 / 552
A. 2/50

OGGETTO: Concessioni demaniali marittime. Istruzioni di massima
Circolare serie II n. 133.

buoni spogliatoi

A TUTTE LE DIREZIONI MA-
RITTIME

LORO SEDI

Questo Ministero con circolare n. 101, in data 16 maggio 1967, ha invitato, fra l'altro, gli organi in indirizzo ad esaminare la possibilità, in relazione alle specifiche situazioni locali, di limitare le nuove concessioni demaniali marittime da rilasciare, beninteso i presupposti, agli eventuali richiedenti soltanto alle aree da destinare all'installazione dei manufatti necessari per lo svolgimento dell'attività balneare quali, a titolo esemplificativo, cabine smontabili (per uso spogliatoio a rotazione) servizi igienici, chioschi bar, nonché alla posa di ombrelloni e sedie a sdraio etc.

Quanto precède a condizione, peraltro, che tutta la spiaggia già circostante è quindi non interessata dai suddetti impianti - spiaggia alla cui pulizia ovviamente debbono provvedere i concessionari di dette zone demaniali - venga lasciata libera al pubblico uso dei cittadini in modo da garantire a questi ultimi la possibilità di accedere gratuitamente e di utilizzarla a fini balneari, con l'unica limitazione rappresentata dal divieto di collocarvi delle attrezzature balneari proprie, e senza essere quindi obbligati ad usufruire delle prestazioni offerte dai concessionari medesimi.

E', poi, ovvio secondo gli intendimenti manifestati con la summenzionata circolare, che questi ultimi possono percepire soltanto i corrispettivi inerenti a quei servizi richiesti ed utilizzati dagli utenti della spiaggia medesima.

Con la circolare medesima è stata, altresì, devoluta, com'è noto, al ponderato apprezzamento degli organi in indirizzo la possibilità di dare applicazione al suindicato orientamento anche all'atto del rinnovo delle preesistenti concessioni disciplinate con licenza.

Ciò premessa questo Ministero ravvisa la necessità che venga data una più incisiva ed estesa attuazione, rispetto a quanto finora avvenuto; alle direttive impartite con la circolare di cui sopra.

Quanto precede nella precipua considerazione che l'adozione del suindicato indirizzo che, ovviamente non comporta alcuna deroga, stanti le modalità e le limitazioni alle quali deve essere subordinato il rilascio delle anzidette concessioni, a quel criterio della più ampia liberalizzazione delle spiagge al quale è attualmente informata l'azione di questa Amministrazione in materia - può dare un idoneo contributo al soddisfacimento della parimenti avvertita esigenza di dotare le spiagge medesime di quel minimo di servizi indispensabili, e ciò anche sotto il profilo della sicurezza dei bagnanti, per dare un assetto più funzionale all'attività balneare.

Lo scrivente, pertanto, domanda, nel loro ponderato e responsabile apprezzamento, agli organi in indirizzo di adottare, debitamente vagliate le specifiche e talvolta differenziate situazioni ambientali, i provvedimenti intesi a dare concreta applicazione alle direttive di cui sopra, da estendere, se del caso, all'atto del loro rinnovo, alle concessioni scadute.

Ovviamente il suesposto orientamento potrà, di massima, trovare una più accentuata attuazione in quelle località nelle quali non sia possibile ottenere l'auspicabile collaborazione dei Comuni nell'assunzione degli oneri relativi alla pulizia ed all'organizzazione delle spiagge libere, oppure quando la scarsa disponibilità di tratti di arenili adibiti, appunto, all'uso pubblico, possano rendere necessario, per aumentarne l'estensione, procedere ad un ridimensionamento delle preesistenti concessioni assentendo, quindi, i tratti resisi in tale guisa disponibili, con le suaccennate modalità.

Sarà ovviamente cura degli organi in indirizzo espletare ogni opportuna azione di vigilanza, perchè le concessioni da rilasciare secondo le direttive contenute nella presente circolare, siano esercitate in conformità delle conseguenti clausole da inserire nei relativi titoli di godimento e perchè l'utilizzazione delle zone di cui trattasi avvenga con l'osservanza di quei requisiti di ordine igienico, morale etc. che debbono caratterizzare lo svolgimento della attività balneare.

Si resta in attesa di un sollecito cenno di assicurazione, nonchè di notizie circa i provvedimenti che saranno adottati in proposito.

pc. c
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Ruggero

DEM/cg.

